



FIRSTiparladi...

27 gennaio 2022

Giornata della Memoria



Come ogni ricorrenza, più passano gli anni e più si corre il rischio, per chi racconta i fatti, di sconfinare nella retorica e per chi legge o ascolta, di dare poca importanza a ciò che si vuole ricordare. Soprattutto per chi da tempo è a conoscenza di quanto accadde nei lager nazisti, le immagini ed i racconti dei sopravvissuti possono non provocare più emozioni forti, fino a sottovalutare la tragedia dei campi di sterminio. E' bene fare un piccolo sforzo per combattere l'assuefazione, perché chi sa ha il dovere di ricordare, di commemorare per le nuove generazioni, per tutti coloro che non sanno o dimenticano, perché sappiano e comprendano ciò che accadde. I giovani devono conoscere ed a loro volta avranno il dovere di tramandare ai loro figli il racconto degli orrori dei campi di concentramento, del genocidio nazi-fascista, che venne reso pubblico quel 27 gennaio, quando gli eserciti entrarono ad Auschwitz ed aprirono gli occhi ad un mondo che non aveva visto, costringendo alla realtà dei fatti tutti coloro che sapevano e avevano taciuto, portando i responsabili del più grande omicidio di massa di sempre dinnanzi al tribunale degli uomini e della storia. Ricordare e rievocare la più grande tragedia dei nostri tempi, per non dimenticare, per contrastare le troppe organizzazioni nazifasciste che negano la Shoah e tentano di sedurre i giovani con l'odio etnico ed il ricorso alla violenza, affinché non si ripetano mai più tragedie come l'**olocausto**.

Il 27 gennaio è la giornata per ricordare la **Shoah** (in ebraico: *catastrofe, distruzione, desolazione*), le leggi razziali, la persecuzione, la deportazione, la prigionia e lo sterminio di ebrei, disabili, zingari, oppositori politici, omosessuali e tutti coloro che, pur in campi e schieramenti diversi, si opposero a quel folle progetto di genocidio, non esitando invece a salvare vite e a proteggere in condizioni difficili i perseguitati, anche mettendo a rischio la propria vita.

Il 27 gennaio è dunque il **Giorno della Memoria** e nelle nostre città sono numerose le **iniziative** promosse dalle amministrazioni comunali e da varie associazioni, per raccontare quanto avvenuto tra il 1933 ed il 1945. Segnaliamo inoltre che la programmazione televisiva delle principali reti sarà densa di **film**, approfondimenti e **documentari** per ricordare le persecuzioni, le deportazioni e lo sterminio di un numero impressionante di persone: dai 15 ai 17 milioni di esseri umani uccisi nei campi di concentramento nazisti.

romagna@firstcisl.it

Cesena (sede legale)
Via Renato Serra, 15
47521 Cesena
tel. 0547/29602

Forlì
Piazza del Carmine, 20
47121 Forlì
tel. 0543/26375

Ravenna
Via Vulcano, 78/80
48124 Ravenna
tel. 0544/261828

Rimini
Via Caduti di Marzabotto, 31
47922 Rimini
tel. 0541/774396